



Il Vicolo Galleria Arte Contemporanea

IL VICOLO
sezione arte

Comunicato Stampa



ENRICO FEDRIGOLI

Objets à réaction poétique

a cura di Marisa Zattini

Presentano Luigi Marastoni e Luigi De Angelis

Inaugurazione: Sabato 7 giugno, ore 18.30

Durata: fino a venerdì 1° agosto 2014

Dove: CESENA - IL VICOLO Galleria Arte Contemporanea - Via Chiaramonti 6

Sabato 7 giugno 2014, alle ore 18,30 presso IL VICOLO Galleria Arte Contemporanea, si inaugurerà la mostra fotografica **ENRICO FEDRIGOLI - Objets à réaction poétique**, composta da un corpus di 53 opere di un “maestro del banco ottico”, presentate dall’architetto Luigi Marastoni e dal regista Luigi De Angelis. Una raffinata raccolta di stampe fotografiche in bianco e nero, una ricerca condotta nell’ambito dello *still life* per suggerire un mondo dove originali nature morte si assemblano fra memoria e ricordo e personali oggetti dell’artista veneto.

La rassegna è accompagnata da un prestigioso catalogo, edito da IL VICOLO Editore (Cesena, 2014, pp. 128, Euro 18,00), che verrà presentato in occasione del *vernissage*. Il volume documenta tutte le 53 opere in mostra, corredate da due testi critici a firma di Luigi Marastoni e Luigi De Angelis con una nota di Marisa Zattini.

Scrivono l’architetto Luigi Marastoni: «53 immagini si susseguono seguendo un ordine cronologico. / Sono *objets à réaction poétique* perché non dimenticano il Novecento. / Sono *objets à réaction poétique* per la presenza quotidiana di queste forme nella vita dell’artista. / Si confrontano con il *ready made* duchampiano ma non perseguono alcuna azione critica o dissacratoria nei confronti del sistema dei valori costituiti. / Maneggiano l’*objet trouvé* ma non inneggiano alla casualità o alla naturalità. / Utilizzano i *detriti* cari a Irving Penn ma non c’è interesse per la loro natura di scarto, rifiuto. [...] Pur traendo linfa dal mondo del Novecento le immagini di *objet à réaction poétique* si innestano in un percorso senza tempo, smontano parte delle istanze moderne che ci hanno fino ad ora accompagnato e aprono le porte ad altre possibili combinazioni linguistiche».

Prosegue poi il regista teatrale Luigi De Angelis: «Immaginiamo un’esposizione di stampe fotografiche in bianco e nero in una galleria d’arte o in un museo. Ognuna di queste fotografie è inquadrata da un elegante passepartout in cartoncino e da una cornice in legno dorata o di altro colore, barocca. Il formato di ogni fotografia è di circa 30 x 40 cm, verticale o orizzontale. L’andamento delle opere disegna lungo le pareti delle linee intermittenziali, larghe, delle bande che si contendono il primato del bianco o del nero».

Va precisato che questa mostra si configura come la prima esposizione di lavori - tutti inediti - che esula dal precedente percorso dell’artista-fotografo legato all’ambito del teatro di ricerca contemporanea.

ENRICO FEDRIGOLI nasce il 26 novembre 1953 a Sant’Ambrogio della Valpolicella (VR). A ventisei anni inizia come fotografo di architettura, ma presto affianca alla ricerca artistica l’attività di fotografo pubblicitario, in Italia e all’estero. Dall’architettura allarga la propria indagine ai rapporti spaziali dei paesaggi e alla fotografia del territorio. Nel 1983 è in India con Milo Manara, per la documentazione fotografica del suo HP e Giuseppe Bergman. Da questo diario di viaggio nasce una pubblicazione che affianca l’albo a fumetti.

Nel 1985 studia le tecniche di utilizzo del banco ottico all’Istituto del design di Milano. Nel 1988 compie il primo viaggio a Berlino, dove realizza il suo primo portfolio che ritrae la capitale tedesca fino al 1998.

Risale ai primi anni ’90 l’incontro con il teatro: documenta i lavori di Motus, Teatrino Clandestino, Masque Teatro, Societas Raffaello Sanzio, Teatro delle Albe, Teatro Valdoca. Dal 1999 collabora strettamente con la compagnia ravennate Fanny & Alexander.

Da sempre affianca l’attività di fotografo a quella di stampatore delle proprie lastre e pellicole. Parallelamente al lavoro di ricerca nell’ambito teatrale sviluppa un progetto legato allo studio del proprio territorio d’origine (*Lo sguardo della pietra*). Ha lavorato alla realizzazione di una sorta di atlante visivo, con la collaborazione dell’artista veronese Beatrice Pasquali. Oltre ad alcuni percorsi personali di *still life*, sta realizzando un lavoro sulla figura femminile nel teatro.

dal 7 giugno al 1° agosto 2014

IL VICOLO Arte Contemporanea - Via Chiaramonti, 6 - Cesena
dal lunedì al sabato 9.00-12.30 / 15.30-19.30 - Chiuso il giovedì
per info - IL VICOLO Sezione Arte: 0547 21386 - arte@ilvicolo.com - www.ilvicolo.com